

Si rivolgeranno a Valeria Fedeli perché “completamente dimenticati da tutte le operazioni di assunzione”

Docenti di religione, i sindacati chiedono di incontrare il ministro

Docenti di Religione, i sindacati molisani Cisl, Snals e **Gilda Unams** - Snadir hanno chiesto un incontro urgente alla ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, sul tema assunzioni. In una nota a firma della segreteria regionale Snadir viene evidenziata la problematica relativa ai docenti di religione “completamente dimenticati - si legge - da tutte le operazioni di assunzioni alla luce della legge 107/2015”.

Le sigle sindacali spiegano: “La Riforma del sistema nazionale di istruzione e

formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti non ha previsto, nel piano assunzionale, gli insegnanti di religione cattolica. L'articolo 1, comma 114, infatti, ha stabilito l'indizione dei concorsi per l'assunzione a tempo indeterminato esclusivamente per il personale docente delle istituzioni scolastiche ed educative, non tenendo conto del personale docente di religione cattolica, considerando che l'ultimo concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di docenti di religione (a seguito della leg-

ge 186/2003) è stato bandito nel 2004”.

Perciò, affermano i sindacati, al fine di ripristinare l'organico dei posti di ruolo dei docenti di religione risulta quindi necessario bandire un nuovo concorso che valorizzi i titoli culturali e il servizio prestato nell'Irc ed affrontare il delicato problema degli incaricati annuali di religione che hanno 36 mesi di servizio (art. 1, comma 131, legge 107/15). Oltre a quanto descritto, occorre inoltre affrontare le diverse problematiche che la legge 107/2015 e le

deleghe previste dalla legge stessa determinano sul personale con le conseguenti specifiche ricadute sui docenti di religione cattolica”.

Vista “la complessità delle tematiche poste, tali da mettere in gioco le legittime aspettative (sancite dalla legge) dei diritti di questi lavoratori della scuola”, le organizzazioni sindacali hanno chiesto alla ministra “un incontro urgente per esporre e condividere gli indispensabili interventi a favore degli 11mila docenti precari di religione e di tutto il personale docente di religione”.

